

RELAZIONE SU MOBILITA' ERASMUS STUDIO
REPORT ON MOBILITY ERASMUS STUDIO

PARTNER UNIVERSITY: Hanoi UNiversity

Qualità dell'Università e dei corsi di studio seguiti

Quality of the University and the courses of study followed

L'Università di Hanoi è una delle più grandi e rinomate università della capitale, ambita soprattutto per i corsi di lingua disponendo, infatti, di numerosi dipartimenti di lingua (compreso italiano).

Per quanto riguarda il mio corso di studi, International studies, e i corsi che ho deciso di seguire, posso dire che, a livello di materiale e argomenti da studiare, è stato molto interessante. In particolare, seguendo Asian Studies e Vietnamese's foreign policy ho avuto la possibilità di avere uno sguardo completo su una parte di mondo di cui spesso si sa molto poco e con una lente molto "occidentalizzata". Inoltre, ho avuto la fortuna di conoscere professoressa molto preparate in materia e con un ottimo livello di inglese.

La modalità di insegnamento e l'organizzazione delle lezioni sono molto diverse rispetto a quelle a cui siamo abituati nelle università italiane. Innanzitutto le lezioni sono divise in due parti, una lezione più frontale in cui il/la professore/ssa spiega l'argomento del giorno utilizzando le slide (che vengono sempre caricate su una piattaforma di modo tale che frequentanti e non possono usufruirne) e una più dinamica, chiamata "tutoraggio", in cui gli/le studenti/esse vengono coinvolti/e di più. Lo scopo di quest'ultima è di riprendere ciò che si è studiato in classe e ripassarlo insieme creando degli schemi, rispondendo a domande poco chiare e lasciare spazio ai lavori di gruppo che valgono il 30% del voto finale di ogni corso. Oltre al lavoro di gruppo, si dà molta importanza alla partecipazione e allo studio costante. Infatti, a metà di ogni corso si deve affrontare un middle term che può essere o un esame scritto o una relazione da consegnare e, in alcuni casi, ogni settimana si affrontano quiz/mini esami su ciò che si studia la settimana precedente.

E' un'organizzazione che secondo me funziona in quanto devi mantenere uno studio costante e ti permette di avere un rapporto più diretto con professori e compagni/e. Tuttavia, l'esposizione settimanale di due ore di lavori di gruppo secondo me non è troppo coinvolgente e toglie spazio ad un insegnamento più approfondito che rimane, quindi, un po' superficiale.

Sicuramente un ulteriore aspetto molto diverso da quello a cui siamo abituati/e sono gli orari delle lezioni e l'obbligo di frequenza (anche se in alcuni corsi e facoltà c'è anche in Italia). Le lezioni mattutine iniziano alle 7:20 e finiscono alle 11:10 e quelle pomeridiane si svolgono dalle 12:20 alle 16:10. In alcuni corsi ci sono anche le lezioni serali dalle 18:20 alle 22:10 ma non è stato il mio caso.

Organizzazione degli uffici e disponibilità dei docenti

Organization of offices and availability of teachers

All'inizio è stato molto complicato relazionarmi con l'ufficio di Ita Centro, ovvero il centro che si occupa degli studenti italiani all'Università di Hanoi. Lunghe attese via mail, il sito internet quasi incomprensibile e i corsi non aggiornati non sono stati piacevoli prima della partenza. Ci sono state un po' di incomprensioni tra Università di Hanoi e Università di Firenze per quanto riguarda la conversione dei voti e dei crediti, cosa che ha reso complicato compilare in modo corretto il Learning Agreement during the mobility.

Nonostante queste prime complicanze, durante il mio soggiorno gli uffici, Ita Centro compreso, sono sempre stati molto disponibili nel darmi tutte le indicazioni necessarie anche al di fuori dell'ambito universitario. Oltretutto l'organizzazione pratica degli uffici è molto funzionale perchè sono sempre aperti, ricevono studenti ad ogni ora e sono tutti all'interno dello stesso campus e dello stesso grande edificio. Per comunicare con alcuni addetti è stato un po' complicato a causa della barriera linguistica e della poca conoscenza dell'inglese ma nonostante questo la disponibilità e la cortesia erano sempre presenti.

Non posso che confermare lo stesso per i/le professori/esse e i compagni/e. Sin dal primo giorno di lezioni si sono mostrati gentili e disponibili sia nel conoscermi che nell'aiutarmi in caso di bisogno.

Servizi a disposizione degli studenti

Services available to students

Il campus è perfettamente servito. In ogni angolo ci sono posti buonissimi dove mangiare tipico a dei prezzi molto molto bassi (es. un piatto di noodles a 1 euro /1,50 euro) e bar dove consumare delle bevande fresche o il tipico caffè vietnamita. Ci sono ATM, mini market, mensa, copisteria, lavanderia, fruttivendolo, il mercato del "quartiere", la biblioteca, la farmacia, le fermate del bus e della metro che ti portano direttamente nel centro città e il campo per fare sport composto da campo da basket, da calcio, da pallavolo e le corsie per correre. A questo proposito gli studenti (anche erasmus internazionali) hanno la possibilità di allenarsi liberamente o di entrare a fare parte delle squadre universitarie. Per quanto riguarda la posizione del campus è a mezz'ora di distanza dal centro città con gli autobus. Tuttavia in Vietnam c'è un utilissimo e funzionale servizio di Taxi-motorini (Grab o Go Jek) con cui ci metti poco a spostarti oppure hai la possibilità di comprare un motorino e rivenderlo alla fine dell'esperienza. Io ho sempre trovato comodi gli autobus tanto che mi feci l'abbonamento ricaricabile ogni mese (100.000 dong = 4 euro).

Inoltre, gli studenti internazionali hanno la possibilità di richiedere una camera nei dormitori avendo la possibilità di scegliere tra D6, D11, D7. Il D11 e il D7 sono quelli più "moderni" dove gli studenti internazionali hanno la precedenza di posto. Io sono stata nel D7 che dispone di una camera singola molto grande (costo 200 euro mensili) con armadio, scrivania, bagno privato e il servizio lavanderia a pagamento (10.000 dong al chilo = 30 centesimi). L'unica regola stretta è il coprifuoco: dopo le 11 la portineria e l'edificio chiudono e gli studenti devono entrare nelle rispettive camere prima di quell'ora. Il D11 invece è meno costoso, le guardie della portineria sono meno strette con il coprifuoco ma le camere sono tutte doppie.

Esperienza in generale (città, accomodation, prezzi, servizi, cibo, etc.)

General experience (city, accommodation, prices, services, food, etc.)

Scegliere il Vietnam come meta erasmus è stata la scelta migliore che potessi fare e che rifarei altre mille volte. Immergersi in una cultura e in uno stile di vita completamente diversi, interagire e conoscere persone del posto, essere costantemente stimolata da input nuovi ripaga completamente le difficoltà, i momenti di malinconia e la mancanza da casa propria e dalle proprie abitudini. Dal primo momento in cui scendi dall'aereo vieni catapultato in un mondo che, per fortuna, preserva ancora la sua autenticità che, secondo me, o ami o odi. A questo proposito molte persone mi hanno chiesto se ho patito lo "shock culturale" una volta arrivata. Sicuramente stravolgere le proprie abitudini e abituarsi a ciò che vedi e vivi non è facile e richiede un grande spirito di adattamento, ma personalmente mi sono abituata sin da subito a tutto ciò che vedevo tanto che lo "shock culturale" l'ho vissuto al mio ritorno in Italia.

Tuttavia, non possono negare che, in particolare con Hanoi, ho sviluppato un rapporto di Amore-e-Odio. Hanoi risponde esattamente all'immagine di una città asiatica in via di sviluppo: è sovrappopolata, inquinata, rumorosa, disordinata, ammorbante, calda e priva di spazi verdi, motivi per cui è difficilmente vivibile soprattutto per una ragazza che, come me, nasce e cresce in una realtà paesana di montagna. Eppure, con i mesi ho compreso che sono proprio questi aspetti che la rendono incredibilmente interessante e unica nel suo genere. Ciò che dà colore al grigiore del cielo e dei grattacieli sono senza dubbio le persone e la cultura pazzesca. I vietnamiti sono accoglienti, curiosi, rispettosi e sempre pronti ad aiutarti se hai bisogno. Non mi sono mai sentita fuori luogo o esclusa, anzi, esattamente il contrario soprattutto nel contesto dell'università. Per esempio, quando arrivai ero l'unica ragazza "occidentale" della classe e questo non mi è mai pesato in quanto le mie compagne mi hanno ingrata e fatta sentire a mio agio. A livello culturale il Vietnam è ricchissimo. Nonostante sia stato secoli sotto il dominio straniero ha sempre preservato una grande identità culturale. Infatti, le tradizioni, le usanze, il cibo e la mentalità hanno resistito alle forti influenze francesi, cinesi e americane. Una delle cose che ho apprezzato di più è stato sicuramente il cibo. La cucina vietnamita, come tutte quelle del sud est asiatico, si basa principalmente sul riso in ogni sua forma, ma è incredibilmente diversificata. Ci sono tantissime pietanze gustose ed economiche che variano da luogo a luogo, da città a città.

Posso dire che, in linea generale, ho vissuto una grande esperienza che mi ha arricchito in quanto studentessa e, soprattutto, in quanto persona.

Concludo dicendo che il Vietnam è un paese che non smetti mai di conoscere e che scopri lentamente a piccole dosi.

Consigliaresti questa esperienza ad altri studenti? Si/No, perché?

Would you recommend this experience to other students? Yes / No, why?

Consiglio questa meta agli studenti che vogliono vivere un'esperienza un po' fuori dal comune e che abbiano la curiosità di entrare in contatto con una cultura completamente diversa.

Tutte le motivazioni sono esposte qui sopra.